



Il rogo nel campo nomadi di via Morselli, periferia sud della capitale

→ **Grave il fratellino** di pochi mesi. Vivevano in un insediamento abusivo alla periferia di Roma

→ **Alemanno manda le ruspe** e il delegato Ciardi evoca pruriti leghisti: «Rimpatri come in Francia»

Fiamme nel campo rom Morto un bimbo di tre anni

I proclami dovrebbero restare fuori da via Morselli. Campo rom abusivo noto da tempo all'amministrazione comunale. Ma per il sindaco la tragedia è la dimostrazione che il suo «piano nomadi» deve andare avanti.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

I piccoli abitanti di via Morselli se ne stanno attaccati al collo della mamma o seduti sulle brande di ferro ad aspettare che le ruspe arrivino a can-

cellare le loro baracche, nascoste tra le canne. Sono sfiniti. Non hanno più nemmeno la forza di giocare con i peluche, che restano a terra tra la polvere del campo. Un pupazzetto di Gatto Silvestro, una molletta a forma di margherita, una calza per la befana. Prima di sparire sui pullman del Comune di Roma, l'infanzia di via Morselli ha seminato tracce ovunque. Basta seguirle. Il percorso termina infondo a sinistra, davanti al rogo della baracca in cui è morto carbonizzato a tre anni il piccolo Mario. «Quando ci siamo accorti delle fiamme siamo scappati prendendo in braccio il bam-

bino più piccolo, di tre mesi, poi abbiamo pensato di rientrare a prendere Mario ma era impossibile la baracca era completamente avvolta nelle fiamme. Abbiamo sperato che fosse

Il piccolo Mario
Era nato a Brescia
si era trasferito da poco
a Roma con la famiglia

scappato...», recita il racconto dei genitori del piccolo. Mario Firu, nato a Brescia il 24 agosto 2007, si chiama-

va così. Cognome rumeno, nome italiano, in omaggio al paese in cui era nato. Come il fratellino, Marco Giovanni, che ora lotta in terapia intensiva, al Policlinico Gemelli.

A scatenare le fiamme forse una candela rovesciata. Un incidente. Ma i proclami, gli annunci di una capitale senza più baracche è meglio lasciarli fuori di qui. Stridono troppo con la scena del campo rom abusivo di Morselli, prontamente cancellata dalle ruspe, poche ore dopo l'incendio. Emilia Lorena Parinescu, classe 1989 e Maria Firu, classe 1987, il papà e la mamma dei due piccoli travolti dalle